

La banda larga è la via per lo sviluppo

Pubblicato: Lunedì 21 Giugno 2010



C'è bisogno di Rete e di visioni del futuro. La banda larga non è più qualcosa che ci evoca l'immagine di qualche ragazzino che smanetta su un computer. Anzi, per **Francesco Caio**, tra poco, questi saranno oggetti assimilabili a quelli dell'epoca vittoriana.

“Non ci sono scuse, – afferma l'esperto di telecomunicazioni – la domanda c'è. Abbiamo dotato tanti oggetti di uso quotidiano della capacità di memoria e quindi ora c'è bisogno di infrastrutture di rete. Per costruirle ci vogliono anni. Serve una visione e una trasparenza di interessi intorno al tavolo in cui sia coinvolta la politica. Se questa non si muove saremo in ritardo e poi dovremo lavorare in emergenza”.

La crisi economica non può essere la scusa per non intervenire, anzi è proprio in questi periodi che ci si attrezza per trovare nuovi processi e nuove idee per far uscire il Paese da una situazione difficile.

Secondo **Luca De Biase**, responsabile di *Nova24 del Sole 24ore*, “l'innovazione nasce da un atto di ribellione” e di “ragioni per ribellarsi – gli risponde **Renato Soru**, patron di Tiscali – ne avremmo tante. Prima tra tutte il fatto che di questi argomenti si parla poco e questo non va bene. **L'Europa ci chiede di costruire un'economia più competitiva e più inclusiva**. Questo è il sogno di tutti, ma ha bisogno della Rete e quindi c'è una responsabilità politica di chi ci governa e di chi vorrà governare trovare le soluzioni. **Non si può dire che si costruirà la Rete con i tempi del mercato**, perché nelle grandi infrastrutture non si è mai fatto così. Berlusconi continua a dirci che paese ha nella testa e quello che lui vuole è un mondo con più canali televisivi e più consumatori”.

La capacità del Paese di competere e di avere sviluppo passa sempre più dalla sua capacità di innovare e cogliere i cambiamenti a tanti livelli.



“Più informatizzazione – spiega Caio – significa abbattere i costi delle imprese e della burocrazia e permettere così di utilizzare quelle risorse liberate

consentendo ai soggetti sociali ed economici di avere maggior accesso ai servizi. E' questo che serve alla crescita del Paese e se perdiamo questo treno altro che pastorizia. **La Rete oggi è la risposta ai bisogni reali delle persone.** È come un tubo del gas, ma con possibilità straordinarie. Cogliamo queste opportunità e la crisi dovrebbe essere uno stimolo per la nuova polis. Occorre poi avere un sistema delle regole e deve essere la politica a occuparsene”.

Derrick De Kerckhove, anche lui **ospite dell'iniziativa del Pd, Non stop – banda larga**, in collegamento da un cyber caffè dell'Ontario con **Carlo Massarini**, ha raccontato quali sono stati gli sviluppi recenti della Rete. “Questi anni sono stati straordinari e in poco tempo siamo passati dall'era della connessione a quella della condivisione. Oggi siamo di fronte a nuove forme di socialità che stanno cambiando in modo notevole le relazioni”.

L'accesso a Internet e la diffusione della banda larga diventano perciò cruciali per lo sviluppo economico e la qualità delle relazioni in tutti i paesi del mondo. L'Italia procede troppo lentamente e rischia di finire in un vicolo cieco.

Gli effetti concreti di cosa significhi ritardo lo spiega bene **Renato Soru**. “La Rete consente di dare risposte concrete al bisogno di inclusione sociale. Grazie agli investimenti nella tecnologia un paese cresce e mantiene competitive le imprese. Se questo dibattito lo tenessimo negli anni Sessanta l'Italia avrebbe tutte le competenze in casa perché avevamo aziende che costruivano i modem, le infrastrutture di rete, i computer. Oggi invece sono i cinesi a portarci nelle case la tecnologia e noi abbiamo distrutto quel tessuto di esperienze e professionalità. C'è quindi un'urgenza in più che diventa anche occupazionale. Dobbiamo lavorare seriamente e a me dispiace che sui giornali questi temi legati all'innovazione siano scomparsi, perché ne va del nostro futuro. Noi abbiamo bisogno di visioni. Stiamo vivendo un mondo che viaggia a una velocità incredibile. La Rete ci serve per far nascere e far crescere nuove idee e nuovi servizi”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it